

PRESIDENTE. Onorevole Artom, insiste nella sua proposta?

ARTOM. Consento volentieri nel desiderio dell'onorevole presidente del Consiglio. Non insisto nell'emendamento, ma lo prego di volermi suggerire, con la sua autorità ed esperienza, la soluzione di questo problema, che egli ha riconosciuto giusto. (*Oh! oh!*)

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Una tassa di famiglia, che colpisca i produttori delle cave! (*Si ride*).

PRESIDENTE. Dunque l'articolo 2 si intende soppresso. Resta però la tariffa, di cui do lettura:

« Tariffa della tassa sui marmi escavati nel comune di Carrara.

	Limite massimo per tonnellata.
a) Marmi statuari e paonazzi tanto in blocchi riquadrati quanto in formi L.	8.00
b) Marmi greggi ordinari, venati, bardigli »	5.00
c) Marmi segati in tavole e lastre »	2.00
d) Marmi lavorati, quadrette, mortai e granulati »	1.00

I lastroni eccedenti lo spessore di 12 centimetri e mezzo saranno tassati come i marmi greggi ».

Questa tariffa s'intenderà annessa all'articolo primo. La pongo a partito.

(*È approvata*).

Questa proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Modificazione al ruolo organico del Ministero dei lavori pubblici per la vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie e sugli automobili.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazione al ruolo organico del Ministero dei lavori pubblici per la vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie e sugli automobili.

Se ne dia lettura.

SCALINI, segretario, legge: (*Vedi Stampato n. 909-A*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bignami.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Candiani.

CANDIANI. Mi limito ad una semplice raccomandazione, che spero sarà tanto più facilmente accettata dall'onorevole ministro del tesoro, in quanto non dubito che anche l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà associarsi a me.

Non sono contrario a questa modificazione al ruolo organico del Ministero dei lavori pubblici; credo però opportuno di richiamare l'attenzione dei colleghi su talune importanti affermazioni e raccomandazioni contenute nella relazione della Giunta generale del bilancio, e credo specialmente opportuno che l'onorevole ministro del tesoro abbia a ripetere un affidamento che, soprattutto per quanto dice la relazione della Giunta generale del bilancio, mi pare assolutamente indispensabile.

La Giunta generale del bilancio, nella sua relazione, accenna che molti autorevoli colleghi reclamarono anche nelle ultime discussioni alla Camera i provvedimenti che questo progetto contempla, e che, per apprezzabili ragioni finanziarie, sono i minimi più prorogabili, per porre riparo ai ritardi lamentati nel corso degli affari, non per colpa del personale valentissimo e diligente (e qui sono perfettamente d'accordo con la Giunta generale del bilancio nell'associarmi a lei nel plauso a questo personale) che al presente ne disimpegna il servizio, ma appunto per la insufficienza numerica.

Ora il proporre a spizzico delle modificazioni, tanto più quando la stessa relazione accenna al fatto che vi è un'enorme esuberanza di personale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, mentre viceversa manca il personale, per le funzioni indicate appunto nella relazione della Giunta generale del bilancio, l'aumentare il personale senza toglierlo là dove ve ne è ad esuberanza, vuol dire aumentare quell'inconveniente al quale accennava l'onorevole Sallandra, così efficacemente, nel suo poderoso discorso di ieri, nei riguardi degli aumenti della burocrazia.

La Giunta generale del bilancio dice che ritiene sarebbe stato assai opportuno ridurre il numero e migliorare le condizioni economiche di questi impiegati, con criteri